

N°79

31 Marzo 1948

DALLE DIOCESI ITALIANE

FERMO. =

Il locale Segretariato si adopera per la migliore e più tempestiva trasmissione delle segnalazioni dei provvedimenti di sequestro delle pubblicazioni pornografiche alle varie Parrocchie della Diocesi.

FIDENZA. =

Si è nominato l'Incaricato del locale Segretariato Moralità.

FIRENZE. =

Il direttore del locale Segretariato Moralità, sostituto Procuratore della Repubblica dr. Padojin, segnala che presso la locale Questura è stato istituito l'Ufficio di Polizia per minorenni da circa 4 mesi; ha alle proprie dipendenze due Agenti di P.S. i quali esplicano la loro attività nella prevenzione e repressione di reati riflettenti i minorenni.

Il dr. Padojin avverte che sorveglierà di persona circa il buon andamento e la efficienza di tale organo.

GENOVA. =

Ha preso atto delle comunicazioni conclusive trasmesse dal Segr.to Gen.le inerenti alla circolazione di stampa pornografica nelle carceri di Marassi.

Ha partecipato di aver indirizzato al Prefetto, al Questore ed alla Società Semaforo di Genova, una lettera per segnalare la necessità di emettere in tempo debito, e ricordare alla popolazione, le norme e le leggi per la difesa e tutela della moralità negli stabilimenti balneari, offrendo, nel contempo, la collaborazione più opportuna a tal fine.

LA SPEZIA. =

Ha chiesto di conoscere le modalità di fondazione dei Cine Clubs, di cui all'iniziativa della Gioventù di A.C., le sue finalità ed i programmi.

Assunte informazioni presso la Presidenza di tale Ramo, si è risposto con l'invio del materiale ricevuto: Bollettino Dirigenti del marzo 1948 e N°2 del periodico FALO', del febbraio 1948.

MILANO. =

Preoccupati del lungo silenzio del locale Segretariato si sono sollecitate notizie. Il direttore del Segretariato, sempre privo di collaborazioni, pur avendo, secondo il suggerimento ricevuto, incontrato il dott. Paliaga di Trieste trasferitosi a Milano, ha dovuto constatare che anche gli impegni dell'ex direttore del Segr.to triestino non gli consentono una collaborazione proficua.

Il dr. Tedoldi, sostituto Procuratore della Repubblica incaricato dei provvedimenti circa la stampa è stato sostituito dal dr. Pulitanò che appare un buon funzionario. Però, soggiunge l'avv. Carones, non mi dà fiducia eccessiva sulla attività. Gli parlai un giorno. Mi pregò di ritornare e, pur assai cortesemente mi manifestò il suo disappunto per doversi occupare di tante lordure. Speriamo bene."

MODENA. =

E' stato nominato l'incaricato del locale Segretariato Moralità.

PARMA. =

Avendo rilevato sull'AVANTI! (N°40 del 15/2/48), sotto il titolo **NON LASCIA**

TE I FANCIULLI ANDARE DA DON LEONI, una notizia di cronaca, secondo la quale nel paese di Grugno, in provincia di Parma, i genitori avevano scoperto perchè i loro bambini non volevano più frequentare la scuola del locale Parroco, responsabile di atti innominabili su di loro, si era segnalata la pubblicazione al direttore di quel Segretariato. Costui, in data 30/3/48, risponde che "in merito al parroco di Grugno c'è molta montatura a scopo propagandistico elettorale". Comunque, allo stato delle cose, "non è possibile nè smentire, nè confermare quanto vien detto a carico del Parroco predetto. Per misura di prudenza è stato per ora allontanato dalla parrocchia".

Si daranno in seguito le possibili informazioni.

ROMA. =

1) Il dr. Benigni, Incaricato del Segretariato romano, continuando nel suo lavoro per l'organizzazione e funzionamento dei delegati parrocchiali, dopo averli convocati il 27/2 u.s., d'accordo con loro, ha indetto una serie di adunanze (tenutesi il 10, 11 e 12 marzo) impegnando la loro attenzione su tre temi: morale familiare (rel. Sig.ra Pia Colini), morale civile e sociale (rel. sig. na Maria Guarbieri) e la voce della coscienza-morale teologica (rel. Don Sergio Ferrara. "Purtroppo - informa il dr. Benigni - il gravissimo senso d'indifferenza che ho dovuto sempre combattere nei Delegati parrocchiali non è stato vinto, ma ha vinto lui. Infatti nelle tre sere hanno partecipato circa 20-22 persone.. "I temi sono stati svolti in modo molto pratico evitando enunciazioni astratte, secondo i desideri esplicitamente espressi dal direttore del Segretariato. L'uditorio, benchè esiguo, ha mostrato un buon interessamento, specialmente alla terza conferenza ove chiaramente si è trattato dei doveri di stato e sù sono illustrati i "peccati di omissione".

Il dr. Benigni, nella sua relazione così si esprime: "...non sono per niente contento dei delegati parrocchiali. Non sono ancora riuscito ad interessarli e a far loro sentire quanto importante sia la loro partecipazione. Forse la colpa è mia che non ho saputo organizzarli, ma tutti i miei tentativi sono andati completamente a vuoto. Da quando ho avuto l'incarico del Segretariato la situazione è migliorata ben poco. Unico risultato che ho avuto è stato quello di formare la Commissione Moralità alla quale ho chiamato poche persone e in ultima analisi sono queste poche persone quelle che mi aiutano di più. Ma il problema dei delegati parrocchiali deve essere affrontato e risolto..."

Si è suggerito al dr. Benigni, onde ottenere il necessario interessamento alla questione da parte dei revv. Parroci, d'impegnare sull'importante questione l'attenzione di S. E. Mons. Vicegerente.

La commissione diocesana per la sorveglianza delle Sale Parrocchiali, dopo tre mesi di gestazione, è stata finalmente nominata e si è riunita due volte. Si sono ispezionate alcune sale parrocchiali. Si è rilevato che il grave inconveniente della proiezione, che non di rado ha luogo, di pellicole non adatte, è originato dal fatto che i revv. Parroci hanno dato la sala in gestione a terzi, contro il pagamento di un canone fisso mensile. Naturalmente questi gestori fanno una normale speculazione di fitto.

Gravissima è la deficienza di films adatti per sale parrocchiali. Basti riflettere che nel trimestre dicembre-febbraio 1948 ve ne sono stati soltanto due. E' evidente che i gestori vedono con questa ridottissima produzione assicurata una programmazione in un anno, di quindici-venti giorni, al massimo. Scelgono allora tra i films segnalati per tutti, in pubblica sala; ma questi assicurano, a lor volta, una programmazione di due, tre mesi all'anno. Per il resto dell'anno-pena la chiusura del locale-scelgono tra le altre pellicole. Di qui i

gravi e gravissimi inconvenienti che devono spesso deplorarsi.

A questo punto s'impone un interrogativo. Potrà la produzione orientarsi per un genere adatto alle sale parrocchiali senza esservi spinta da un interesse economico? La mancata disciplina delle sale parrocchiali - il mancato doveroso coraggio di chiudere, cioè, la sala parrocchiale anziché proiettarvi pellicole inadatte - non rappresenta forse la causa principale di questa carenza d'interesse da parte della produzione?

Il dr. Benigni informa ancora che il consigliere Carella seguita a curare la revisione di talune pubblicazioni edita a Roma, ma dato il periodo elettorale, trascura molto, fidandosi dell'opera del comm. Costantini.

Per quanto concerne lo spettacolo si sarebbe fatto un passo avanti. È stato presentato, e raccomandato come espertissimo, un elemento dispesto a controllare gli spettacoli di rivista e varietà che si rappresentano a Roma.

2) Su Risorgimento Liberale (es: N°65 del 16/3/48) in particolare, continua la pubblicazione, in terza pagina, di fotografie di donne seminude.

L'AVANTI dedica spesso la terza pagina a vignette anticlericali (es: N°70 del 21/3/48).

3) Il 16/3/48 al TEATRO QUATTRO FONTANE, spettacolo di varietà con ERZSI PAAL e GINO MUCCI; titolo del "polpettone" VA BENE COSI'?

Sono presenti vari bambini.

Rappresentazione densa di allusioni pornografiche di cui talune molto gravi. Purtroppo sono proprio queste che suscitano le ondate più fragorose di risa. Notevole l'esibizione di nudità. L'artista Erzsi Paal scende ad un certo punto dal palcoscenico e si aggira in platea. Per risalire deve percorrere un tratto, tra l'orchestra e la prima fila delle poltrone, che la costringe a ridosso del pubblico.

4) Il 31/3/48, ancora al Teatro QUATTRO FONTANE, la Compagnia dei fratelli DE VICO e LUCY D'ALBERT, rappresentava la rivista QUANDO SPUNTA LA LUNA IN ITALY

Scene, come di consueto, molto immorali e varie allusioni pornografiche. Audace esibizione di nudità. Una scena che vorrebbe essere di satira contro le democrazie cristiane si risolve, per certi aspetti, in un'offesa al sentimento religioso. Soldati con il cappello da prete che impugnano una torcia anziché un fucile, comandati col suono di un campanello per la Messa, ecc. ecc.

Il Segretariato romano ha impegnato sulla cosa l'attenzione della Questura, rilevando anche talune difformità nel titolo della scena tra copione e programma distribuito agli spettatori.

5) Al Teatro delle ARTI il 17/3/48 si è rappresentata la commedia L'ALLEGRA VERITA' di Noel Coward.

Su ITALIA NUOVA (N°67 del 18/3/48) nella critica alla commedia afferma che «...si addivenne pertanto ad un compromesso con toni di pochade francese... il pubblico mostrò in ogni modo di non rimpiangere la serata e giudicare dagli applausi...» «Più che commedia, pochade...» afferma IL TEMPO (N°78 del 18/3/48) RISORGIMENTO LIBERALE (N° del 19/3/48) commenta: «...Noel Coward non è un grande autore, tutt'altro, ma ha dato al teatro di meglio; e questa volta ci ha fatto rimpiangere le più frivole commedie ottocentesche francesi...»

«...l'intrigo su cui si basa - nota IL QUOTIDIANO (N°66 del 18/3/48) - e che ci mostra le gesta poco pulite di un attore e dei suoi compagni d'arte, scopre troppo il suo giuoco. Dopo un atto alquanto scialbo, l'azione si ravviva per entrare nel campo della farsa di sapore postadattistico, cui tutto è permesso: convenzionalità e artificio, immoralità e umorismo di dubbia lega pur

di raggiungere lo scopo di divertire il pubblico. Peccato!..."

6) Il 19 marzo si sono riunite presso il Questore varie personalità per discutere circa il piano d'azione da svolgere dopo la costituzione dell'Ufficio di polizia per minorenni. Si è rilevata, tra le molte difficoltà, la mancanza di mezzi e di locali nei quali immettere i ragazzi raccolti. Si è deciso di rivolgere tra l'altro un appello allo Stato e ai privati affinché vogliano contribuire concretamente alla nobile iniziativa. Il dr. Bellavia, capo della Squadra del Buon Costume ha dichiarato che attualmente, grosso modo, i minori da ricoverare a Roma ammontano a 5000. Il Comitato tornerà ancora nei prossimi giorni a riunirsi.

SALERNO. =

Il direttore del locale Segretariato accenna alle difficoltà della conveniente organizzazione del lavoro locale. In Salerno non si deplorano clamorosi attentati alla moralità, si deplora l'indifferenza al problema della moralità. Si sta preparando quanto ritenuto utile per la denuncia alle locali Autorità delle pubblicazioni giudicate incriminabili.

SANTA LUCIA DEL MELA. =

Si sono forniti taluni chiarimenti in ordine ai compiti spettanti ai Direttori dei Segretariati diocesani.

TERNI. =

Localmente poco si potrebbe fare in ordine ai sequestri disposti e segnalati in quanto i giornali "appena giungono il giorno dopo non ci sono più".

Le autorità locali sarebbero bene intenzionate nei confronti del Segretariato però dicono di non poter fare nulla di energico "quando da Roma non ci sono ordini che vietano tale stampa pornografica" (Scandalo, Separé, Sigaretta ecc.) (Questa seconda notizia appare in certo contrasto con la prima-n.d.r.)

Si segnala che sono in giro per la città tre o quattro scrittori contemporanei che con banco bene attrezzato espongono una fiera del libro - che può chiamarsi pornografica. E' stata denunciata alla Questura; nessuno dei libri in vendita era compreso tra quelli elencati nell'Indice Librario.

(Si è fatto presente che in casi consimili il da farsi è acquistare quello che si presume corpo di reato e, se del caso, denunciarlo prontamente alla locale Autorità giudiziaria. Nell'impossibilità di procedere localmente alla revisione, provvedere alla spedizione del libro al Segr.to Gen.le, che provvederebbe al sequestro.)

Si rileva che tra i libri segnalati come esposti nella "fiera" di cui sopra ne è stato indicato uno (LA CITTA' PROIBITA di Roberto Mandel-?) che recava l'indicazione "Libro adatto per ragazze e donne spregiudicate".

VENTIMIGLIA. =

E' stato nominato l'Incaricato del locale Segretariato per la Moralità.

= 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 =

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

(1) COSTUME. = D i v o r z i o. =

IL POPOLO (N° 69 del 20/3/48) pubblica un articolo di Achille Satta intitolato PER NICIOSO IL DIVORZIO IN AMERICA, nel quale si dà notizia di un recente romanzo edito dalla Iandi Sapi PELLICCIA DI VIGONE, della nota scrittrice americana Kathleen Norris, di contenute antidivorzista.

"Secondo le più recenti statistiche la percentuale dei divorzi rispetto ai matrimoni è in America di circa l'85 per cento. Ciò significa che su un cen-

tinaio di unioni legittime solo una quindicina possono dirsi riuscite. I. Il divorzio è divenuto laggiù un istituto non meno importante del matrimonio. Non è affatto un paradossè quel che una graziosa signora yankee dichiarava tempo fa ad un giornalista italiano: "In America ci si sposa per divorziare. Da noi il matrimonio rappresenta la causa principale del divorzio"....

(2) SPETTACOLO;=R.a.d.i.o.=

L'UNITA' (N°70 del 21/3/48), sotto il titolo E' PROPRIO DI PIO IX LA RADIO ITALIANA ? pubblica una lettera di Carlo Muscetta, diretta al giornale per protestare contro la Direzione della R.A.I. che gli aveva imposto di tagliare in una sua conversazione radio un paragone tra la Bibbia e Berŕoldo.

(3) STAMPA.=

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.=

In data 16 marzo 1948 la Procura di Roma disponeva il sequestro di: QUADRANTE DELL'AMORE-N°1 (Supplemento alla rivista "Skaker") denunciato dall'Assoc. Buon Costume dietro segnalazione del Segr.to Gen.le dell'11 marzo, per il suo contenuto osceno.

In data 16 marzo 1948 il Segr.to Gen.le segnalava all'Associaz. Buon Costume, per la denuncia alla Procura della Repubblica, per il loro contenuto osceno ed offensivo della pubblica decenza:

I CENTO AMANTI DI MISS BEDFORD di R. Davy Gabrielli, ediz. Di Bella, Milano; prosa di contenuto immorale e pornografico;

SCANDALO DEL GIORNO - N°11 del 16/3/48;

In data 16 marzo 1948 il Segr.to per la Moralità di Adria denunciava alla Procura della Repubblica di Rovigo, pel suo contenuto immorale ed osceno:

L'AMORE (N°5) della Collana "I nostri Problemi"-del dr. J. J. Harris, Editoriale Milanese.

In data 22 marzo 1948 (?) la Procura di Roma disponeva il sequestro di: SEFARE'-N°2 Anno IV-Marzo 1948, segnalato all'Ass. Buon Costume il 18 marzo da questa denunciato, e denunciato anche dal Segr.to di Adria presso la Procura di Rovigo.

In data 30 marzo 1948 il Segr.to per la Moralità di Adria denunciava alla Procura di Rovigo, pel suo contenuto osceno ed indecente:

COQUETTE N°53 del 10/3/1948.

Notizie circa il contenuto dei vari periodici.=

NOVELLISTICI

(Annabella 12; Bella 12, 13; Bolero Film 44, 45; Confidenze di Liala 12, 13; Eva 12; Grand Hotel 89; 90, 91; Grazia 369, 370; Incanto 12, 13; Intimità 108, 109; Lei 11, 12, 13; Luna Park 12; Mio Sogno 13; Novella 12, 13; Piccolo Bar 37, 38; Romanzo della Domenica 12; Tu e Io 12, 13; Tua 132, 133; Vostre Novelle 12;)

Su ANNABELLA, da qualche numero (siamo alla 5° puntata) si pubblica un romanzo a puntate di Bruno Corra, ove è descritto, col solito lusso di particolari, il mito moderno della gioventù femminile: la carriera di diva del cinema. Amore libero, separazione di coinugi, passione di ricco industriale per la futura diva, condiscono l'insalata di amoralità e leggerezza. Corra, come è già rilevato, è uno degli scrittori più riprovevoli dal punto di vista morale.

Su BELLA (N°12) pag. 2, il direttore, rispondendo ad una lettrice che chiede perchè in Italia non viga il divorzio afferma che i vantaggi che apporterebbe il divorzio sarebbero inferiori al male che ne deriverebbe. Comunque il rimedio contro le nozze disgraziate è quello di ponderare bene prima di sposarsi.

Leprose di questo periodico -scarsi rilievi per le illustrazioni- come anche quelle di Confidenze di Liala, non danno luogo a rilievi, o a rilievi gravi. Per quest'ultima di deplorabile si nota il presentare situazioni "americane" in cui abbondano divorzi. Comunque il tono generale è meno grave di EVA e di LEI. Sul primo continua la pubblicazione del romanzo della Baldeva "Le donne non sono angeli", di contenuto amorale. Futilità, sciocchezze e peggio nelle novelle di Nannipieri ed altri.

Più gravi ancora i rilievi per INCANTO e LUNA PARK ed in complesso per i periodici a fumetti e fotogrammi.

IL ROMANZO DELLA DOMENICA non dà luogo a rilievi importanti. Sconveniente, come di consueto, TUA, e forse più del consueto, particolarmente per le illustrazioni. Nessun rilievo di nota per i periodici non nominati.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Bis 1;2,3;Cine bazar 5;Cine Illustrato 12,13;Cinestar 15,16;Film 12,13;Fotogrammi 11,12;Hollywood 131,132;Novelle film 13,14;Paris Hollywood 32;)

E' apparso BIS, settimanale di grande formato e che si definisce per "tutti gli spettacoli"; in verità dedica la quasi totalità delle pagine al cinema. Le illustrazioni, talune delle quali di tale formato da riprodurre le immagini quasi a grandezza naturale, sono spesso molto sconvenienti, indecenti e provocanti. Deplorabili quelle della prima pagina dei N° 1 e 2. - Nel 1° nu.ro, pag. 7 è descritta un'avventura piuttosto scabrosa di un attore ed una prostituta. - Direttori del periodico: Salvatore Cappelli e Giuseppe Marotta - Si stampa a Milano.

Foto indecenti su CINESTAR, su CINEBAZAR e CINEILLUSTRATO non si ritrovano pecche rilevabili.

FILM pubblica a puntate un romanzo di Salvator Gotta, tutt'altro che morale e castigato. Marco Ramperti, sullo stesso periodico indulge in descrizioni sensuali. Sempre indecenti i disegni di Boccassile sulla prima pagina della copertina. Nel N° 12 pag. 1 è riferita la notizia di un processo intentato dai genitori di Miss Italia - perchè una foto della figlia (a letto, in sottabito, con espressione veramente equivoca) era stata commentata severamente dal "Corriere d'informazione" - contro il direttore del giornale e l'autore dell'articolo. La sentenza ha assolto gli imputati, tenendo conto "del buon diritto alla critica del costume, espressa attraverso la stampa".

Qualche foto sconveniente su Fotogrammi che, con Hollywood, pubblica quasi esclusivamente recensioni di film o cronache di attività connesse.

Paris-Hollywood è un campionario di "quasi nudità" femminili; anche i testi, in francese, sono maliziosi e talora osceni.

NOVELLE FILM, fra gli altre, riporta la trama di SENZA PIETA' - regia di Lattuada: dopoguerra, negri, ragazze cadute, rapine e delitti..

SETTIMANALI SATIRICO UMORESTICI

(Candido 12,13; Cantachiario 12; Don Basilio 80,81; Don Chisciotte 14; Marc'Antonio 12; Marc'Aurelio 1,2;3,4; On. Palmilio 12; Travaso 12; e Travasissimo, suppl. al N° 11;)

Da Candido a Travaso tutti dedicano quasi interamente il loro spazio alla campagna elettorale. DON BASILIO continua ad ammanire lo "scandalo Cippico" in tutte le salse. Sulla quarta pagina, sotto il titolo MA NON TORNANO I SACERDOTI SONO COME CIPPICO, una serie di fotografie del Cippico, in veste talare, e sotto, su otto colonne: ECCO IL VOLTO DEL VERO CLERO! (Si crede ravvisare il reale pubblicazione l'estremo del reato di cui al 402 del cod. pen.) qui non si colpisce il sacerdote Tizio o Caio ma il clero in quanto tale. (N° 80)

Don CHISCIOTTE, che si stampa a Trieste, raramente in vendita nelle edicole romane, appare di contenuto anticlericale e comunista; qualche allusione immorale e triviale.

MARC'ANTONIO pubblica molte vignette immorali e sconvenienti.

Il 16 marzo ha rivisto pubblicarsi il MARC'AURELIO che aveva cessato le sue pubblicazioni nel 1944. Pubblica qualche vignetta immorale e pornografica. I suoi redattori sono ancora quelli del periodo fascista: Barbara, Attalo, Scar Scarpelli (che disegna anche sul Don Basilio) ecc. - Attualmente appare, comunque meno grave del Marc'Antonio e della defunta Sigaretta.

Sconvenienze ed un accento irriverente sul Travaso.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Assise 12, 13; Coquette 53; Crimen 11, 12; Cronaca Nera 12, 13; Europeo 12, 13; Martedì 11, 12, 13; Oggi 12, 13; Omnibus 12, 13; Otto 12, 13; Scandalo del giorno 11, 12, 13; Separé 2; Sud 12; Tempo 12, 13;)

I periodici di criminalità indulgono in descrizioni di atti turpi che sovente danno nell'osceno. E' il caso di ASSISE N° 2 pag. 4 che descrive abbastanza minuziosamente le violenze carnali di una banda a delinquere, nel Trapanese.

CRIMEN (N° 12) reca la descrizione con numerose foto di un assassinio a martellate, di un invertito (pag. 8-9).

COQUETTE, come sempre molto immorale e pornografico. EUROPEO pubblica le due ultime puntate di AMORE CONIUGALE di Moravia. La tesi, e anche lo svolgimento, è gravemente immorale. Il protagonista è stato testimone dell'adulterio della moglie, subordina la condanna o il perdono al giudizio che ella darà su di un racconto che egli ha scritto. Prolissa la descrizione analitica "estetica" dell'adulterio. - Qualche fotocronaca sconveniente.

Scarsi rilievi per MARTEDI' ed OGGI. Su OMNIBUS foto indecenti; una in modo particolare sul N° 13. Forse un certo miglioramento nel testo. OTTO pubblica, come di consueto, illustrazioni indecenti, rubriche e novelle erotiche. SCANDALO DEL GIORNO coll'ipocrita pretesto di moralizzare, pubblica analogo materiale e più grave ancora.

SEPARÉ è forse attualmente la rivista più disonesta pubblicata in Italia.

SUD non dà luogo a rilievi particolari. Qualche sconvenienza su TEMPO.

VARI

E' apparso in vendita il 1° Numero di una collana dal titolo I ROMANZI DEL PECCATO: "I cento amanti di Miss Bedford di R. Davy Gabrielli, edito da Di Bella Milano. Romanzetto di contenuto pornografico e triviale.

E' apparso anche il N° 5 della Collana I NOSTRI PROBLEMI, dal titolo L'AMORE del dr. J. J. Harris, editoriale milanese, di pretesa scientifica, ma ricco di compiacenti descrizioni molto scabrose.

E' in vendita nelle edicole, in busta, una serie di cartoline ove sono riprodotte le foto delle più note artiste del varietà, tutte, s'intende, in abbigliamento estremamente succinto. Edizioni ABC Rampa Mignanelli 12, Roma. Intitolate 10 FOTO D'ARTE.